

Regolamento urbanistico

Cosa è il Regolamento Urbanistico?

In Toscana la pianificazione urbanistica dei comuni si basa principalmente su due documenti:

- Il Piano Strutturale (PS) descrive le caratteristiche d'insieme del territorio, stabilisce le regole generali per il suo utilizzo e le strategie di lungo periodo. Per il PS la legge non prevede una scadenza.
- Il Regolamento Urbanistico (RU) è uno strumento attuativo, serve cioè a mettere in atto le regole previste a livello comunale, provinciale e regionale: stabilisce nel dettaglio dove, come e quanto si può intervenire sul territorio. La normativa prevede che questo documento sia aggiornato periodicamente - ogni 5 anni per la parte riguardante gli interventi di trasformazione urbana e nuova edificazione - affinché sia sempre al passo coi tempi e si possa mantenere un monitoraggio costante dello stato di attuazione.

Cosa è accaduto negli ultimi anni a Montelupo?

Montelupo Fiorentino è stato uno tra i primi comuni toscani a dotarsi del Piano Strutturale (nel 1997), del Regolamento Urbanistico (nel 1998) e della successiva variante del 2006.

Con questi strumenti si è definito l'identità urbana e produttiva del Comune e la tutela del territorio aperto.

Rispetto alle previsioni del precedente Regolamento Urbanistico sono stati attuati oltre l'80% degli interventi previsti in ambito residenziale e quasi il 73% di quelli previsti sulle aree produttive.

In 13 anni il 50% degli immobili è stato oggetto di ristrutturazione e buona parte del restante 50% sono edifici di recente costruzione: questo vuol dire che si è proceduto ad una progressiva riqualificazione degli immobili.

Come si procederà per la redazione del nuovo Regolamento Urbanistico?

È stato un gruppo di lavoro intersettoriale di personale interno all'Amministrazione, coordinato dal Responsabile del Servizio Assetto del Territorio.

Sono stati coinvolti altri servizi quali: Responsabili dei Servizi, il Responsabile del Servizio Progettazione Opere Pubbliche e i servizi informatici. Sempre in base a quanto previsto dalla legge è stato nominato il garante della comunicazione.

Il responsabile, in caso di necessità. Potrà avvalersi di tecnici con competenze specifiche non presenti nell'organico del comune, ad esempio per indagini geologiche, inerenti la Valutazione integrata degli effetti territoriali e valutazione Ambientale Strategica.

Alla fine del 2012 è stato dato incarico alla società Sociolab, per il coordinamento del processo partecipativo.